

Un giardino esotico in città

Il piacere del bello e la pace dello spirito





Nel mite e rigoglioso levante ligure, a due passi dal centro cittadino della Spezia, si trova un giardino mediterraneo-esotico, poco conosciuto ai molti, che la sezione spezzina del *Garden Club* ha recentemente visitato.

Questa piccola oasi verde, ricca di esuberanti fioriture e traboccante di soavi profumi è frutto della passione del suo proprietario, il *garden designer* Gianmarco Bernocchi che, dopo aver studiato all'ISAD di Milano è tornato nella sua città trasformando un terreno incolto di 350 mq di proprietà della sua famiglia, in area mediterranea-esotica.

La struttura del giardino che si presenta ai nostri occhi è tipica del giardino romantico: le sue linee sono morbide e sinuose, l'armonia è il risultato della contrapposizione di linee orizzontali e verticali, mentre le fioriture ricche ed esplosive nei colori che si susseguono durante la bella stagione ricordano i paesi esotici lontani.

Accanto a piante appartenenti alla macchia mediterranea quali il leccio, il mirto, il lentisco, compaiono palme rare e fioriture tropicali dai colori esplosivi quali la fiammeggiante *Erythrina crista-galli*, la *Jacaranda*, la *Phoenix roebelenii*, la *Syagrus romanzoffiana*, la *Musa ensate ventricosum*, arbusti come la *Calliandra portoricensis*, la *Tecoma stans*, l'*Ibiscus schizopetalus*, la *Salvia guaranitica*, la *Salvia ianthina*, la *Duranta repens*, la *Thunbergia gran-*



diflora. Non mancano le classiche Boungavillee e le più ricercate *Macfadyena unguis-cati*, la *Distictis buccinatoria*, la *Clytostoma callistegioides*, la *Passiflora decaisneiana*, la *Passiflora "La Morellina"* e molte altre.

Il visitatore rimane subito stupito dal sapiente utilizzo del colore: come una tavolozza per il pittore, Bernocchi riesce facilmente ad associare i colori caldi delle piante tropicali ai colori freddi che danno profondità delle salvie di cui vanta una vasta collezione, creando splendide cornici dal forte impatto emozionale.

È in questo angolo di paradiso, lontano dal caos cittadino che Bernocchi prova ad acclimatare con successo numerose piante esotiche sconosciute a molti, per poi proporle ai suoi clienti nei giardini che realizza. Come ama affermare si tratta di un giardino "sperimentale, dinamico e in continuo divenire, una piacevole *liason* tra il giardino mediterraneo e quello tropicale".

In questi ultimi anni il proprietario ha provato con successo ad acclimatare molte piante esotiche, grazie anche alla collaborazione e all'amicizia con Davide Picchi, famoso proprietario della "Casina di Lorenzo" a Paganico (Lucca), vivaio specializzato nella vendita di piante tropicali con il quale collabora da anni nella realizzazione dei suoi giardini.

Garden Club la Spezia

Il giardino è visibile in parte sul sito www.progettaregiardini.com e visitabile previo appuntamento telefonando al n. 338 2928695 o via mail scrivendo a info@progettaregiardini.com



a sera del 25 agosto 2012 si scatenò su Verbania un tornado che nella sua corsa ondivaga e selettiva percorse parte della città con un inferno di vento e di grandine come non si era

mai visto a memoria d'uomo.

La città vanta (o forse sarebbe meglio dire vantava) in alcune sue parti giardini mirabili, di antica fama e di grande bellezza perché creati in un momento storico particolarmente favorevole, quando grandi famiglie della nobiltà e della ricca borghesia nazionale e internazionale decisero di costruire sul lago Maggiore dimore di villeggiatura e ville residenziali, dotandole di parchi e giardini all'altezza del ceto sociale e della non indifferente cultura botanica di committenti molto preparati e di sapienti giardinieri locali. Oggi la maggior parte delle piante di quei parchi e di quei giardini ha raggiunto lo stadio di sviluppo ottimale per poterli godere nel pieno della loro bellezza.

Molti di quei giardini sono ancora privati (Villa Medini, Hermitage, ecc.), qualche altro ha subito l'oltraggio della lottizzazione, come il grande giardino del principe Troubetzkoy, mentre altri sono divenuti pubblici, come quelli di Villa Taranto e di Villa San Remigio. I due ultimi sono annoverati tra i più prestigiosi parchi storici del Piemonte, vincolati e tutelati per il loro eccezionale pregio botanico, estetico e culturale.

Il tornado è passato proprio su questi giardini e li ha devastati, alterando forse per sempre il paesaggio incantevole e prezioso del colle della Castagnola. Le immagini di Villa Taranto sconvolta hanno fatto il giro del mondo e istituzioni e privati si sono subito attivati per aiutare a far riaprire al più presto al pubblico i suoi cancelli. Anche le immagini di Villa San Remigio massacrata, meno nota, anche se